

Bruxelles, 16 luglio 2021
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2021/0208 (NLE)**

**10851/21
ADD 4**

**JUSTCIV 118
IA 141**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	16 luglio 2021
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.:	SWD(2021) 193 final
----------------	---------------------

Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO che accompagna il documento Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO relativa all'adesione da parte dell'Unione europea alla convenzione sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni straniere in materia civile e commerciale
----------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2021) 193 final.

All.: SWD(2021) 193 final

Bruxelles, 16.7.2021
SWD(2021) 193 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE
SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

che accompagna il documento

**Proposta di
DECISIONE DEL CONSIGLIO**

**relativa all'adesione da parte dell'Unione europea alla convenzione sul riconoscimento e
l'esecuzione delle decisioni straniere in materia civile e commerciale**

{COM(2021) 388 final} - {SEC(2021) 279 final} - {SWD(2021) 192 final}

Scheda di sintesi
Valutazione d'impatto relativa all' adesione da parte dell'Unione europea alla convenzione sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni straniere in materia civile e commerciale ("convenzione sulle decisioni")
A. Necessità di intervenire
Per quale motivo? Qual è il problema da affrontare?
Attualmente i cittadini e le imprese dell'UE che intendono far riconoscere ed eseguire in un paese terzo una decisione resa nell'UE si trovano dinanzi a un panorama giuridico eterogeneo, dovuto all'assenza di un quadro internazionale completo per il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni straniere in materia civile e commerciale. I creditori devono quindi districarsi in un coacervo di leggi nazionali di paesi terzi relative all'accettazione delle decisioni straniere, nonché di trattati bilaterali, regionali e multilaterali. Pertanto, per poter riuscire a far eseguire una decisione, i creditori che avviano un contenzioso internazionale devono investire risorse e tempo e spesso avvalersi di competenze esterne per preparare una solida strategia processuale. Tale complessità , i costi associati e l' incertezza giuridica costituiscono fattori deterrenti che possono indurre le imprese e i cittadini a evitare i contenziosi giudiziari e cercare altre forme di risoluzione delle controversie o a rinunciare a far valere i loro diritti, oppure a decidere di non concludere operazioni commerciali internazionali. Ciò, a sua volta, può avere un impatto negativo sulla volontà delle imprese e dei cittadini dell'UE di intraprendere attività commerciali e di investimento internazionali . Inoltre, a causa dell'incertezza sull'esecuzione delle decisioni dell'UE nei paesi terzi, il diritto di accesso alla giustizia per le imprese e i cittadini dell'UE risulta ostacolato .
Qual è l'obiettivo dell'iniziativa?
L'obiettivo generale è migliorare l' accesso alla giustizia per le imprese e i cittadini dell'UE attraverso un sistema che faciliti il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni straniere ovunque il debitore abbia beni, promuovendo in tal modo gli scambi e gli investimenti internazionali . Più specificatamente, l'iniziativa mira ad aumentare la certezza del diritto e la prevedibilità nelle controversie internazionali, riducendo i costi e la durata dei procedimenti e consentendo il riconoscimento e l'esecuzione nell'UE delle decisioni di paesi terzi solo se i principi fondamentali del diritto dell'UE sono rispettati e l' acquis interno dell'UE in materia non è pregiudicato .
Qual è il valore aggiunto dell'intervento a livello dell'UE?
L'iniziativa rientra nella competenza esclusiva dell'UE. Ciò significa che l'adesione alla convenzione da parte dei singoli Stati membri non è possibile e che gli obiettivi perseguiti possono essere raggiunti solo mediante un'azione a livello dell'UE.

B. Soluzioni
Quali opzioni strategiche legislative e di altro tipo sono state prese in considerazione? Ne è stata prescelta una? Per quale motivo?
Visto il costante sostegno e coinvolgimento dell'UE nei negoziati che hanno portato all'adozione della convenzione nel 2019 e data la preservazione dei principali interessi dell'UE nel processo, l'opzione di non aderire alla convenzione è stata presa in considerazione principalmente come parametro di riferimento per valutare le varie opzioni strategiche che prendono in considerazione l'adesione.
Queste opzioni hanno considerato la possibilità che l'UE aderisca alla convenzione sulle decisioni senza alcuna dichiarazione oppure con una dichiarazione ai sensi dell'articolo 18 della convenzione che ne escluda l'applicazione a determinate materie (consumo, occupazione o assicurazione, e locazione commerciale di beni

immobili) o con una dichiarazione ai sensi dell'articolo 19 della convenzione che ne escluda l'applicazione alle decisioni in materia civile o commerciale riguardanti Stati o entità statali. È stata presa in considerazione anche l'opzione dell'adesione con entrambe le dichiarazioni, ai sensi degli articoli 18 e 19.

L'opzione prescelta è l'adesione alla convenzione con una dichiarazione limitata e mirata che escluda il riconoscimento e l'esecuzione da parte dei giudici dell'UE delle decisioni di paesi terzi che hanno statuito su contratti di locazione commerciale di beni immobili situati nell'UE. Una dichiarazione che escluda le altre materie considerate è ritenuta superflua in quanto la convenzione fornisce una protezione adeguata delle parti più deboli, anche se in modo diverso rispetto all'*acquis* dell'UE, e, contrariamente all'opzione prescelta, dichiarazioni più ampie potrebbero ostacolare il pieno conseguimento degli obiettivi della presente iniziativa. **L'opzione prescelta migliora l'accesso alla giustizia ed è destinata a promuovere gli scambi e gli investimenti internazionali, e nello stesso tempo aumenterà la certezza del diritto e la prevedibilità nelle controversie giudiziarie internazionali, ridurrà i costi e la durata dei procedimenti ed è pienamente in linea con l'acquis dell'UE in materia**, segnatamente il regolamento Bruxelles I bis. Ai sensi di tale regolamento, i giudici dell'UE hanno competenza esclusiva a decidere sulle controversie riguardanti contratti di locazione commerciale di beni immobili situati nell'UE.

Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?

L'adesione alla convenzione sulle decisioni ha ricevuto il sostegno degli Stati membri e dalla stragrande maggioranza dei portatori di interessi (ad esempio, professionisti del diritto, imprese, organizzazioni professionali di avvocati e ufficiali giudiziari, accademici). Per quanto riguarda la possibilità di formulare dichiarazioni, gli Stati membri si sono opposti a una dichiarazione basata sull'articolo 19 della convenzione e non hanno espresso pareri chiari sulle dichiarazioni ai sensi dell'articolo 18. Solo un numero esiguo di portatori di interessi si è espresso a favore dell'adesione con una dichiarazione ai sensi dell'articolo 19, mentre non è emersa una chiara tendenza per le dichiarazioni ai sensi dell'articolo 18.

C. Impatto dell'opzione prescelta

Quali sono i vantaggi dell'opzione prescelta (o in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?

I **benefici diretti per i cittadini e le imprese dell'UE** che chiedono il riconoscimento e l'esecuzione di una decisione dell'UE nei principali partner commerciali analizzati (Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Giappone e Stati Uniti) sono stimati **tra 1,1 e 2,6 milioni di EUR** durante il periodo di riferimento (2022-2026). Ciò è dovuto a una **prevista diminuzione del 10 % -20 % dei costi** relativi al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni dell'UE nei paesi terzi. Inoltre la **durata media dei procedimenti** dovrebbe **diminuire in media di tre o sei mesi**.

Questa opzione avrà un impatto positivo sulla maggior parte dei sistemi giuridici nazionali degli Stati membri, in quanto consentirà di **migliorare l'attuale livello di accettazione delle decisioni di paesi terzi in 22 Stati membri**. Per gli altri quattro Stati membri la situazione dopo l'adesione non sarà peggiore di quella attuale, ma i miglioramenti sarebbero scarsi o nulli rispetto alla situazione attuale. Inoltre, questa opzione è **pienamente in linea con l'acquis dell'UE** (regolamento Bruxelles I bis) e, di conseguenza, presenta il massimo livello di coerenza a tale livello.

Quali sono i costi dell'opzione prescelta (o in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?

Le **autorità pubbliche degli Stati membri** dovrebbero sostenere **alcuni costi una tantum** connessi all'attuazione della convenzione, ma tali costi dovrebbero essere trascurabili. La magistratura registrerebbe probabilmente un **lieve aumento del numero di cause** nel periodo di riferimento, ma tale aumento sarà **compensato** dalla prevista **diminuzione della durata dei procedimenti**. **Non sono previsti costi per le imprese o i cittadini**.

Quale sarà l'incidenza su aziende, PMI e microimprese?

Le **imprese dell'UE** beneficeranno dell'aumento della certezza del diritto e della prevedibilità nelle operazioni commerciali internazionali. Si prevede che questi benefici saranno **più importanti per le PMI** che per le grandi imprese, poiché queste ultime tendono a preferire l'arbitrato alle controversie giudiziarie per risolvere le controversie legali internazionali. Nella misura in cui le imprese dell'UE avviano procedimenti giudiziari, beneficeranno di un **migliore accesso alla giustizia** grazie alla maggiore probabilità di riconoscimento ed

esecuzione delle decisioni europee nei paesi terzi, ma anche ai **costi inferiori (tra il 10 % e il 20 %)** e a una **durata inferiore dei procedimenti (tra 3 e 6 mesi)**. A causa dell'effetto reciproco della dichiarazione proposta che dovrà essere formulata dall'UE, tali vantaggi non si estenderanno alle imprese dell'UE che chiedono il riconoscimento e l'esecuzione di una decisione europea che ha statuito su un contratto di locazione commerciale di un immobile situato nello Stato in cui è chiesta l'esecuzione. Tuttavia, poiché si stima che tali decisioni dovrebbero essere poche, tali situazioni non incideranno sugli effetti positivi complessivi per le imprese.

L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà significativo?

L'iniziativa non dovrebbe avere alcun impatto significativo sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali. Si prevede che le risorse attuali saranno sufficienti per far fronte all'attuazione della convenzione.

Sono previsti altri impatti significativi?

Entro il 2026 gli scambi di beni e servizi e gli investimenti esteri diretti con i paesi terzi selezionati dovrebbero aumentare, con valori compresi tra lo 0,3 % e l'1,6 %. Inoltre, la convenzione può facilitare il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni nei casi in cui è attualmente molto difficile ottenere l'esecuzione delle decisioni dell'UE, a vantaggio dei creditori dell'UE e con l'effetto indiretto di promuovere ulteriormente gli scambi commerciali con tali paesi.

Questi effetti indiretti potrebbero in ultima analisi tradursi in un miglioramento della crescita economica e nella creazione di posti di lavoro.

D. Tappe successive

Quando saranno riesaminate le misure proposte?

Da tre a cinque anni dopo l'adesione dell'UE.